



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'andamento del credito in Lombardia
nel primo trimestre del 2009

La serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprende i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.

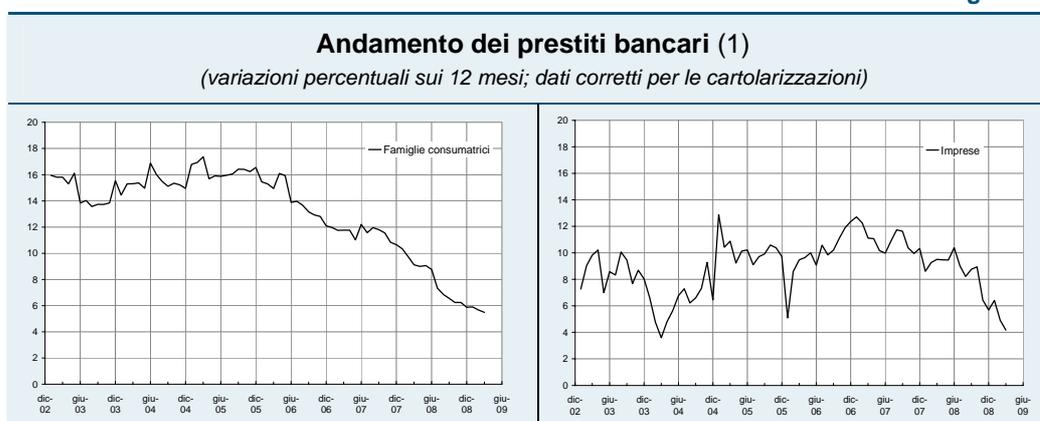
L'andamento del credito in Lombardia nel primo trimestre del 2009

La nota è stata redatta dalla Sede di Milano della Banca d'Italia – P.zza Edison, 3 - 20123 Milano – tel. 02 724241

Il finanziamento dell'economia

Nel primo trimestre del 2009, i prestiti bancari in regione hanno mostrato un ulteriore rallentamento, pur mantenendo un tasso di crescita ancora positivo e superiore alla media nazionale: a marzo, i finanziamenti alla clientela lombarda sono aumentati del 3,4 per cento sui dodici mesi, dal 5,7 per cento di fine anno (tav. a1). Tale andamento è riconducibile in primo luogo alla forte riduzione della dinamica dei prestiti alle società finanziarie. La decelerazione è stata comunque più marcata per le imprese che per le famiglie (fig. 1) e riflette principalmente la brusca frenata segnata dal credito ai settori manifatturiero e delle costruzioni (tav. a2); nel comparto dei servizi e per le aziende più piccole (meno di 20 addetti) si sono registrati invece lievi recuperi.

Figura 1



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) I prestiti non includono le sofferenze e i pronti contro termine. I dati non comprendono le segnalazioni della Cassa depositi e prestiti. Le variazioni sono calcolate senza tenere conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Rispetto al passato la procedura di stima è stata rivista sulla base delle informazioni disponibili a livello di singolo intermediario e provincia: di conseguenza le variazioni presentate possono discostarsi da quelle riportate nell'aggiornamento al quarto trimestre del 2008. Per le definizioni cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

I tassi di interesse attivi a breve termine sulle operazioni in essere verso la clientela residente in Lombardia si sono attestati mediamente al 5,1 per cento a marzo (tav. a6), un valore inferiore rispetto a quello dei trimestri precedenti e al dato nazionale. Il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui finanziamenti a medio e a

lungo termine erogati nei primi tre mesi dell'anno è sceso al 4,2 per cento, dal 5,6 per cento dell'ultimo trimestre del 2008.

Nei dodici mesi terminanti a marzo del 2009, il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in regione ha mostrato un ulteriore incremento (tav. a3), pur rimanendo inferiore alla media nazionale; l'aumento relativo alle imprese è stato superiore a quello delle famiglie consumatrici.

La raccolta bancaria da clientela ordinaria

I depositi bancari delle famiglie e delle imprese sono cresciuti a marzo del 6,3 per cento (tav. a4), in linea con il dato per l'Italia e in rallentamento rispetto ai trimestri precedenti. L'aumento per le famiglie consumatrici è stato più accentuato della media, a fronte di una diminuzione registrata per le imprese.

Nel 2008 si è ulteriormente rafforzata la rete commerciale delle banche a seguito dell'apertura di nuovi sportelli, anche in comuni in precedenza non serviti (tav. a5).

APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

Prestiti bancari (1)			
<i>(variazioni percentuali sui dodici mesi, corretti per le cartolarizzazioni)</i>			
PERIODI	Totale (2)		
	di cui:		
	famiglie consumatrici (3)	imprese (4)	
Giu. 2008	9,4	8,8	10,4
Set. 2008	9,6	6,6	8,8
Dic. 2008	5,7	5,9	5,7
Mar. 2009	3,4	5,5	4,2

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Rispetto al passato la procedura di stima è stata rivista sulla base delle informazioni disponibili a livello di singolo intermediario e provincia: di conseguenza le variazioni presentate possono discostarsi da quelle riportate nell'aggiornamento al quarto trimestre del 2008. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a2

Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1)						
<i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale					
	di cui:			di cui:		
	industria manifatturiera	costruzioni	servizi	meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)	
Giu. 2008	10,4	8,2	7,8	10,5	4,6	11,2
Set. 2008	8,6	7,2	7,8	9,2	4,2	9,3
Dic. 2008	5,7	5,3	6,2	5,6	0,5	6,5
Mar. 2009	4,3	0,5	2,7	6,2	1,0	4,8

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)*(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Giu. 2008	0,7	0,9	0,9
Set. 2008	0,8	0,9	0,9
Dic. 2008	0,9	0,9	1,1
Mar. 2009	1,0	1,0	1,3

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte; le nuove "sofferenze rettificata" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1)*(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

PERIODI	Depositi	Obbligazioni (2)	Totale (3)
Totale imprese e famiglie consumatrici			
Giu. 2008	7,6	19,2	10,8
Set. 2008	8,3	24,4	12,9
Dic. 2008	8,4
Mar. 2009	6,3
di cui: famiglie consumatrici			
Giu. 2008	11,7	19,5	14,5
Set. 2008	11,5	24,6	16,2
Dic. 2008	12,7
Mar. 2009	10,1

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi a partire da dicembre 2008 non è disponibile in quanto da tale data le nuove segnalazioni di vigilanza richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica. – (3) La variazione sui dodici mesi a partire da dicembre 2008 non è disponibile (cfr. nota 2).

